



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE TURISTICO

Prot. n. 1996

ORDINANZA N. 10/2020

Parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 2 comma 3 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli degli atti interni.

Castellazzo Bormida, lì 12/03/2020

La Responsabile dei Servizi Tecnici
F.to Arch. Paola TARDITO

OGGETTO: ATTIVAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) IN DATA ODIERNA PER IL CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO E NOMINA DEI RELATIVI REFERENTI. ATTIVAZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE.

IL VICE SINDACO

Premesso che:

- questo Comune, sede del C.O.M. n. 20 (Centri Operativi Misti), partecipa all'organizzazione ed attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile in sede territoriale così come previsto dall'art. 12 del D. Lgs n. 1 del 02/01/2018: *"Codice della Protezione Civile"*;
- con deliberazione C.C. n. 19 del 12/05/2003 è stato approvato il Regolamento del gruppo comunale volontari di Protezione Civile;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 253 in data 06/11/2003 è stato costituito il gruppo dei volontari del Comune di Castellazzo Bormida di cui alla succitata deliberazione C.C. n. 19/2003;
- detto gruppo è iscritto nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile e, alla data attuale, è costituito da n. 36 volontari;
- con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del C.C. n. 02 del 27/02/2016, è stato approvato il nuovo Regolamento del gruppo comunale volontari di Protezione Civile, in vigore dal 15 marzo 2016.
- con deliberazione C.C. 26 del 03/05/2006 è stato altresì approvato il: "Piano comunale di Protezione Civile", aggiornato con successiva deliberazione C.C. n. 68 del 10/07/2008.

Visti:

- il decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 8 marzo 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- il DPCM 9 marzo 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 11 marzo 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n. 643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645 e n. 646 dell' 8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020 recanti: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

Visto che:

- il Dlgs 02/01/2018 n. 1 (Codice della protezione civile) agli articoli 3 e 6 riconosce il Sindaco quale Autorità Locale di Protezione Civile con autonomi poteri di intervento a tutela della popolazione;
- la Legge 267/2000 all'art. 50 assegna al Sindaco l'esercizio delle funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
- il Dlgs 02/01/2018 n. 1 (Codice della protezione civile) all'art. 7 statuisce che ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi emergenziali si distinguono in:
 - Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o
 - Amministrazioni e debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
 - Emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono con immediatezza di intervento essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'art. 24;

Ritenuto necessario porre in essere in termini di somma urgenza ogni azione utile per l'attuazione di interventi finalizzati al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ritenuto che per il raggiungimento di tali obiettivi, occorra:

1. Individuare i vari responsabili delle funzioni di emergenza;
2. Garantire il coordinamento delle attività volte a fronteggiare l'emergenza stessa;

Considerato che l'art. 4 comma 1 lettera b) del vigente Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile consente di ricorrere legittimamente all'impiego dell'organizzazione comunale di volontariato di Protezione Civile, negli interventi in caso di calamità ed emergenza.

Rilevato che, per poter utilizzare i suddetti volontari, sia necessario un atto dell'Autorità di Protezione Civile che attivi il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Richiamato il Decreto sindacale n. 7 del 06/07/2016 ad oggetto: *'Nomina dei componenti l'Unità di Crisi Comunale'*, come modificato dal Decreto sindacale n. 2 del 05/03/2020.

Richiamato il Decreto sindacale n. 8 del 06/07/2016 ad oggetto: *"Nomina dei componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)"*, come modificato dal Decreto sindacale n. 2 del 05/03/2020.

Considerato che la presenza delle strutture comunali di Protezione Civile e, in particolare del volontariato, non interferisce con le normali procedure previste da altre forze dell'ordine, comportando solo attività di supporto.

Ravvisata pertanto l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale nonché dell'Unità di Crisi Comunale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Visti:

- l'art. 50 del D. Lgs n. 267/2000;
- il D. Lgs n. 1 del 02/01/2018;
- l'art. 108, lettera c, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2001, n. 401;
- il Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- il Piano Comunale di Protezione Civile;

ORDINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di attivare il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.) di cui al decreto sindacale n. 8 del 06/07/2016, di cui al vigente Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, al fine di seguire l'insorgere di eventuali emergenze sanitarie e di assicurare nell'ambito del territorio comunale la direzione ed il coordinamento di eventuali servizi di assistenza;
- 2) dare atto che durante l'emergenza lo scrivente, quale Autorità comunale di Protezione Civile, assumerà la responsabilità complessiva del coordinamento di tutte le funzioni attivate;
- 3) attivare tutte le seguenti funzioni in seno al C.O.C. e di individuare quali referenti i responsabili delle stesse:

FUNZIONE	TIPOLOGIA FUNZIONE	NOMINATIVO
Funzione 1:	tecnico scientifica, pianificazione	GIUSEPPE GEROLAMO BOLDI (ASS. LL.PP.)
Funzione 2:	sanità, assistenza sociale e veterinaria	FRANCESCO ZANINI (PRES. ASS. CASTELLAZZO SOCCORSO)

Funzione 3:	volontariato	FABIO GALLO (CAPOGRUPPO VOLONTARI DI P.C.)
Funzione 4:	materiali e mezzi	PAOLA TARDITO (RESP. SERVIZI TECNICI) GIANFRANCO FERRARIS (SINDACO)
Funzione 5:	servizi essenziali ed attività scolastica	EMANUELLI GIOVANNA (ASS. SCUOLE E CULTURA)
Funzione 6:	censimento danni a persone e cose	PAOLA TARDITO (RESP. SERVIZI TECNICI)
Funzione 7:	strutture operative locali	CLAUDIO GIRIBALDI (RESP. POLIZIA MUNICIPALE)
Funzione 8:	telecomunicazioni	CLAUDIO GIRIBALDI (RESP. POLIZIA MUNICIPALE)
Funzione 9:	assistenza alla popolazione	GIANFRANCO FERRARIS (SINDACO)

- 4) Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, informando lo scrivente.
- 5) Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'evoluzione dell'evento ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad essi connessi, potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale tutto.
- 6) È altresì istituita l'Unità di Crisi Comunale, nominata con Decreto sindacale n. 7 del 06/07/2016, organo tecnico di cui si avvale il Sindaco per la direzione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, che si costituisce al verificarsi di una situazione di emergenza su convocazione del Sindaco o di un suo delegato.
- 7) Dare atto che l'Unità di Crisi Comunale rappresenta la struttura minima di comando e controllo cui possono, di volta in volta, aggiungersi altri componenti in funzione della natura dell'emergenza e vista la natura del pericolo contingente ritenuto pertanto nominare in seno alla stessa struttura i seguenti ulteriori componenti:

Funzione 10:		VITO PARRINELLO (COM. CARABINIERI CASTELLAZZO B.DA)
Funzione 11:		DOTT.SSA DIMARCO (MEDICO DI BASE CASTELLAZZO B.DA)
Funzione 12:		DOTT. DE MENECH (MEDICO DI BASE CASTELLAZZO B.DA)

- 8) Dare atto che il sig. Fabio GALLO - Coordinatore dei volontari e Responsabile della funzione di supporto 3 "Volontariato" di cui all'art. 10 del Regolamento comunale di Protezione Civile, assumerà il ruolo di referente operativo sul campo per i volontari impiegati.

DISPONE

